

**ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI
pagando in contanti**



**MERCATO
DELL'ORO**
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.

**A Piacenza,
via Scalabrini 61 - tel. 0523 326302**

Piacenza

La segretaria resta in carcere

Ha risposto ad alcune domande del giudice in un drammatico interrogatorio durato quasi tre ore, l'impiegata della Procura Rita Perazzi, 56 anni, addetta alla ricezione delle comunicazioni di reato.

[MARIANI a pagina 17]

Furto a scuola, in due nei guai

Uno studente minorenni sarebbe stato derubato di banconote che aveva nel portafoglio da altri due studenti entrambi maggiorenni. È accaduto ieri mattina in un istituto scolastico cittadino.

[IL SERVIZIO a pagina 17]

Treni, Reggi a Roma da Moretti

Resta molto alta la tensione tra il Comune di Piacenza e le Ferrovie dello Stato, che hanno confermato la volontà di non rispettare gli accordi firmati nel 1994. Palazzo Mercanti non ci sta.

[IL SERVIZIO a pagina 21]

Psc, in aula slittano i tempi Lite Mazza-maggioranza

Per il sì agli indirizzi serve un terzo consiglio. Reggi al leader del misto: «Ostruzionista». Sul verde è polemica con D'Amo

PIAZZALE LIBERTÀ

La Cdf di Podenzano si aggiudica i lavori

(mir) Sarà la Cdf costruzioni di Podenzano a realizzare gli interventi di riqualificazione di piazzale Libertà, un'opera che il Comune ha messo in calendario per la prossima primavera.

La ditta piacentina ha avuto la meglio su un'agguerrita concorrenza: i partecipanti alla gara erano addirittura 65, cinque dei quali non ammessi alla gara che si è celebrata ieri negli uffici comunali sul Pubblico Passeggio.

La commissione ha deciso per l'affidamento (per ora provvisorio in attesa di tutte le verifiche del caso) alla Cdf, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa: la base d'asta era di 775mila euro netti (di cui 455mila non soggetto a ribasso), la proposta vincente prevede una riduzione del 15,592 per cento (la soglia anomala era del 15,698 per cento), con un risparmio per le casse comunali di oltre centomila euro. Dalla consegna ufficiale del cantiere, la ditta avrà centottanta giorni tempo per mettere in atto gli interventi di riqualificazione generale di piazzale Libertà, che potrà contare su una decisa sistemazione che ne migliorerà l'aspetto estetico e soprattutto la situazione viabilistica.

La partenza dei lavori sarà subordinata alle decisioni che riguardano un'altra importante opera che sarà messa in cantiere dal Comune: la riqualificazione di piazzale Marconi e di tutta la zona antistante alla stazione.

Uno scontro di merito sulle tematiche ambientali e uno di metodo sui tempi di svolgimento dei lavori. La seconda seduta di consiglio comunale sulle linee guida del Piano strutturale comunale (Psc) non è bastata per arrivare ad approvare il primo passaggio del documento chiamato a programmare lo sviluppo urbanistico di Piacenza.

Colpa dei 30 emendamenti presentati quasi tutti dalle minoranze, un numero che si è saputo martedì e rivelatosi troppo alto per arrivare a votare il documento ieri entro l'orario prefissato delle 20. La prospettiva era, a quel punto, di tirare diritto e fare

notte oppure di terminare i lavori in una successiva seduta. Si è deciso per la seconda soluzione con un accordo bipartisan, ma arrivato dopo grande sofferenza. Al centro della polemica aperta sul punto è stato Carlo Mazza (gruppo misto) che ha accusato la maggioranza di prendere contatti individuali con i capi-gruppo di opposizione per verificare la disponibilità ad arrivare in serata all'approvazione di un documento di indirizzi su cui ufficialmente non erano emerse contrarietà forti. «Una condotta che mi offende», è sbottato Mazza prendendosiela anche con quella «parte della minoranza



Da sinistra: il vicesindaco Cacciatore, il sindaco Reggi, il presidente del consiglio comunale Ernesto Carini

che agevola tali comportamenti» e dicendosi determinato a dare inizio a un ostruzionismo serrato per quanto solitario. Cosa che ha cominciato a fare, anche battibeccando con il presidente del consiglio Ernesto Carini (Pd). L'intervento di Massimo Trespidi (F1-Pd) ha sbloccato la situazione con la proposta di sos-

A tendere la mano alla proposta del forzista è stato il sindaco Reggi, puntualizzando però (spalleggiato da Pierangelo Romers, del Pd) che è semmai la maggioranza a doversi sentire offesa da Mazza, dal comportamento cioè di un consigliere che «dice di non voler fare ostruzionismo e poi lo fa a ogni occasione». Se ci si accorda su certe durate delle sedute, «i tempi degli interventi in aula devono poi essere proporzionati di conseguenza», ha fatto osservare Reggi.

Mazza ha replicato negando intenti ostruzionistici in partenza; il ruvido bisticcio tra i due si è chiuso con un reciproco cenno di scuse. Con Mazza, che in precedenza aveva ribadito la sua critica alle linee del Psc definendoli indirizzi «della giunta» e dunque impossibili da condividere, era entrato in polemica anche il vicesindaco Cacciatore che, nel chiamare la minoranza a ritirare il suo contributo, ha escluso che si tratti di «finti coinvolgimenti».

A portare il dibattito nel merito del provvedimento sono stati due dei quattro emendamenti di Gianni D'Amo (Piacenza comune) discussi ieri. Uno aveva l'obiettivo di inserire la previsione di un Piano del verde da elaborare prima del nuovo Psc. Questo per fare in modo che negli indirizzi si inserisca quella petizione popolare per un «piano strategico di tutela del verde» che nel 2007 il consiglio comunale aveva «recepito». Ma «molti di quei temi sono ripresi nelle linee guida e nelle linee di mandato», hanno replicato Cacciatore e Romers motivando il parere contrario della maggioranza. E Giacomo Vacaggio (gruppo misto) ha fatto sapere che voterà «contro ogni ipotesi di aumentare il verde» perché oggi la priorità è il contrasto all'inquinamento dell'aria causato dalle auto, sono perciò «garage che ci servono».

L'emendamento, su cui anche Trespidi ha espresso «perplexità», è stato respinto. Ma a favore, oltre a D'Amo, Mazza e Frontini (Pc Libera), hanno votato anche due della maggioranza: Edo Piazza (Per Piacenza con Reggi) e Galvani (gruppo misto). Stessa sorte per l'altro emendamento di D'Amo, che puntava il dito sul progressivo consumo di terreno agricolo e la diminuita permeabilità del suolo. Un quadro però a tinte troppo fosche, secondo la maggioranza che con Cacciatore e Giorgio Cisini (Pd) ha sottolineato come il principio della perequazione stabilito dal Prg per le aree industriali dismesse abbia consentito una «restituzione al pubblico di zone impermeabili». A favore hanno votato solo Mazza e D'Amo.

Gustavo Roccella
gustavo.roccella@liberta.it

Serchia "cicerone" per il piazza Cavalli-day

Lunedì visite guidate al cantiere con il soprintendente. In serata incontro pubblico

Piazza Cavalli per un pomeriggio riapre alla città. Lunedì prossimo, rispettando un impegno assunto qualche giorno fa, l'assessore Ignazio Brambati accompagnerà i consiglieri comunali e i cittadini interessati in un sopralluogo sul cantiere che si sta occupando di sostituire e agglutinare le pietre più rovinate di uno dei loghi simbolo di Piacenza. Un intervento al centro di molte polemiche, legate in particolare al colore e alla consistenza delle nuove lastre, che secondo i critici non corrisponderebbero (soprattutto cromaticamente) a quelle storiche, creando quindi un effetto "scacchiera" negativo per la piazza.

L'appuntamento è per le 15 e 30. Le prime visite saranno riservate ai componenti del consiglio comunale, in particolare a quelli di minoranza che hanno a più riprese sollevato la questione. Al termine, attorno alle 16,30,



I lavori in corso in piazza Cavalli

l'assessore Brambati, i responsabili dei lavori e il soprintendente per i beni architettonici Luciano Serchia (presente per tutta la giornata) accompagneranno nello stesso percorso tra i cavalli del Mochi i cittadini che vorranno verificare di persona lo stato di avanzamento delle opere e il loro risultato parziale.

«Saranno gruppi piccoli - spiega Brambati - poche persone per fare tutto nella massima sicurezza. Andremo avanti fino a quando la luce ce lo consentirà, siamo ovviamente disponibili a fornire a chi fosse interessato tutti i chiarimenti del caso».

Il Comune ha già dato la possibilità di "sbirciare" i lavori attraverso alcune finestre aperte lungo la recinzione che delimita il cantiere: «La gente si ferma - aggiunge l'assessore - probabilmente spinta anche dalle tante voci che sono circolate in queste settimane: i commenti che sen-

tiamo sono molteplici, non mancano i critici ma ci sono anche tanti che apprezzano la sistemazione che stiamo attuando. Noi continuiamo a ritenere che i lavori vadano giudicati alla fine - prosegue Brambati - noi non abbiamo particolari preoccupazio-

ni perché tutto sta procedendo come avevamo preventivato con la ditta che ha vinto l'appalto (la parmense Edilgeco, ndr) e soprattutto con la soprintendenza».

La giornata di lunedì dovrebbe poi concludersi con un incontro pubblico all'auditorium Sant'Illario (la data deve essere ancora confermata ufficialmente) in cui l'amministrazione si confronterà con la cittadinanza proprio sull'intervento in piazza Cavalli. «Il Comune - conclude Brambati - non ha niente da nascondere, ma anzi siamo aperti a tutte quelle proposte che possono portare un miglioramento, a patto che siano tecnicamente attendibili e soprattutto praticabili. Il confronto con i cittadini potrà essere utile per far comprendere fino in fondo le nostre intenzioni e la loro realizzazione pratica, che è stata studiata nei minimi particolari».

Michele Rancati

Il Pd: «La Costituzione è pienamente attuale»

(mir) Una cinquantina di militanti del Partito democratico di Piacenza, guidati dal coordinatore provinciale Paolo Botti, hanno assistito ieri sul maxi schermo dell'auditorium Sant'Illario al comizio dell'ex presidente della Repubblica Pierluigi Scalfaro in difesa della Costituzione.

Presenti, oltre a Botti, altri importanti esponenti del Pd locale: Barbara Corso, Nino Beretta, Gabriele Gualazzini, Giovanna Calciati, Mario Spezia, Silvio Bisotti, Flavio Antelmi, Laberto Borghi e Mario Angelillo.

Nel mirino dell'applaudito intervento di Scalfaro (che si è tenuto a Roma in piazza Santi Apostoli), l'atteggiamento del governo e del premier Silvio Berlusconi. «Nonostante i richiami

del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla moderazione e alla prudenza riguardo all'uso dei decreti legge - hanno spiegato gli esponenti democratici - abbiamo dovuto prendere atto del provvedimento del Governo (appunto sotto forma di decreto legge, d'urgenza in materia di testamento biologico) volto chiaramente a bloccare l'attuazione della sentenza della Corte di Cassazione riguardo il caso di Eutana Englaro. Nel merito della triste vicenda che ha riguardato direttamente la famiglia Englaro, riteniamo corretto che ogni cittadino italiano possa avere una propria sensibilità ed opinione, invitiamo solamente al rispetto per una situazione che porta a riflettere su argomenti profondi quali la salute, la



Un momento dell'incontro (foto Cravetti)

vita e la morte. Pertanto, non crediamo opportuno semplificare o, ancor peggio, strumentalizzare questa complessa circostanza umana che inevitabilmente tocca le coscienze di tutti noi. Ma nel mirino c'è soprattutto la tensione istituzionale che si è venuta a creare: «Crediamo che, attraverso gli atti varati e le dichiarazioni rilasciate in

questi giorni, si manifestino da parte del presidente del Consiglio comportamenti ed iniziative che minacciano il rispetto dei principi della nostra Costituzione e turbano in maniera grave e pericolosa i rapporti fra le Istituzioni, che sono alla base del nostro sistema democratico. Infatti, come sancito dalla Costituzione, l'equilibrio democratico del nostro Paese si fonda sulla separazione e sul reciproco riconoscimento dei poteri istituzionali tra loro. Purtroppo, in questo frangente, abbiamo invece assistito da parte del presidente del Consiglio e di tutto il governo scarso rispetto sia per le sentenze della Corte di Cassazione, sia delle posizioni delle più alte cariche dello Stato quali il presidente della Repubblica e il presidente della Camera.

Riteniamo la Carta costituzionale - hanno concluso - ancora pienamente attuale, portatrice dei valori, dei diritti e dei doveri su cui si basa il vivere civile e de-

mocratico della nostra Repubblica. Pertanto, manifestiamo pieno sostegno e solidarietà alle scelte compiute dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e invitiamo il presidente del Consiglio e con lui tutto il Governo a rispettare il ruolo pubblico che riveste e ad avere maggiore considerazione della centralità che investe l'intero Parlamento a rappresentare apieno il nostro Paese».

PIZZERIA
quadrifoglio

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 11.30 alle 14.00 e dalle 18.00 all'UNA di notte
IL SABATO fino alle TRE di notte

SERVIZIO A DOMICILIO

PIACENZA, Via FULGOSIO 27/29 - tel. 0523 458600